

Out of the Box – Internet bene comune

Celebrati a Novara i 25 anni del capitolo italiano di Internet Society

Si è conclusa ieri, presso l'Auditorium dell'Università del Piemonte Orientale, **Out of the Box – Internet bene comune**, la giornata di confronto organizzata da Internet Society Italia in occasione del venticinquesimo anniversario del capitolo italiano. L'evento ha riunito accademici, istituzioni, imprese, professionisti del digitale e membri della società civile per riflettere sul futuro di Internet come spazio aperto, inclusivo e realmente al servizio delle persone.

La mattinata si è articolata in quattro panel tematici - Internet per la salute, Internet per lo sviluppo umano, Internet per il lavoro e Internet bene comune - che hanno esplorato i principali snodi critici e le opportunità della trasformazione digitale. Nel pomeriggio, i tavoli di lavoro collaborativi hanno permesso ai partecipanti di definire priorità operative e raccomandazioni concrete da indirizzare a istituzioni e comunità professionali.

Stefano Giordano, Presidente di Internet Society Italia, ha ribadito la missione dell'organizzazione e l'urgenza di preservare una rete realmente aperta e partecipata: *"Internet è un bene comune, non proprietà di pochi. The Internet is for everyone significa che ogni persona deve poter accedere, usare e beneficiare della rete in modo libero, sicuro e inclusivo. Le trasformazioni in atto non devono allontanarci da questo principio, ma rafforzarlo: solo tutelando apertura, diritti, accessibilità e responsabilità condivisa possiamo costruire un futuro digitale sostenibile e umano."*

A sottolineare la necessità di un cambio di rotta sulla governance e sull'equilibrio del potere digitale, **Vittorio Bertola, Head of Policy & Innovation presso Open-Xchange**, ha dichiarato: *"Internet oggi è snaturata dall'oligopolio di poche grandi aziende globali. Speriamo che eventi come questo possano rilanciare l'idea di una rete aperta, accessibile e sotto il pieno controllo dei suoi utenti."*

Arturo di Corinto, ricercatore della Sapienza di Roma, ha aggiunto: *"Purtroppo le attuali tensioni geopolitiche stanno trasformando Internet nella trincea della cyberguerra. Attraverso la rete vengono condotti attacchi DDoS e campagne malware che hanno colpito perfino gli internet exchange points. Inoltre la massiccia raccolta di dati fatta attraverso i servizi web facilitano la profilazione di intere popolazioni per farle oggetto di campagne di disinformazione e propaganda altamente personalizzate. Per questo è importante battersi per mantenere la rete sicura, libera e neutrale, preservandone la sua vocazione aperta e democratica"*.



Internet Society
Italy Chapter

Un impegno condiviso per un futuro digitale più equo

L'evento ha rappresentato un passaggio simbolico importante: non solo una celebrazione dei 25 anni del capitolo italiano, ma un invito a rilanciare il ruolo della società civile nella definizione delle regole, delle infrastrutture e dei valori che guideranno Internet nei prossimi decenni.

Le riflessioni e le proposte emerse nei tavoli di lavoro saranno raccolte in un report che verrà condiviso con i partecipanti e con le istituzioni locali, affinché possano contribuire a costruire politiche digitali più inclusive e partecipate.

I partner

Il progetto ha preso vita grazie al prezioso sostegno della **Internet Society** e della **Internet Society Foundation**, all'impegno appassionato dei nostri partner **Seeweb** e **Garr** ed al gradito patrocinio di: **Università del Piemonte Orientale**, **Ordine Psicologhe Psicologi Piemonte** e **Hub RETE di Novara**.

Contatti

Ufficio stampa

comunicazione@isoc.it

Martina Po +39 3471546474

Alessia Incampo +39 3287117837